



**REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005**

**sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)**

**DOMANDA di PARTECIPAZIONE al BANDO per la SELEZIONE**

delle

**STRATEGIE di SVILUPPO LOCALE (SSL)**

In attuazione dell'Asse 4

del

**PROGRAMMA REGIONALE di SVILUPPO RURALE**

**per il PERIODO 2007-2013**

## IDENTIFICAZIONE della STRATEGIA di SVILUPPO LOCALE e del GRUPPO di AZIONE LOCALE (GAL) proponente

Le informazioni riportate nella scheda, devono riguardare il GAL così come individuato con la DGR 813 del 11/07/2008. Dovranno essere pertanto riportati tutti i dati forniti al momento della presentazione delle manifestazione di interesse, opportunamente aggiornati a seguito delle modifiche e/o integrazioni formulate a conclusione della prima fase di selezione.

**1 - Nome identificativo (titolo) della SSL: Appennino Genovese**

**2 - Denominazione del GAL: Appennino Genovese**

**3 - Il GAL è stato costituito :**

con personalità giuridica (specificare la forma di diritto privato prescelta) **S.R.L.**

senza personalità giuridica (riportare al punto 4 le informazioni del capofila amministrativo-finanziario)

al riguardo si allega copia dell'Accordo sottoscritto tra i soggetti aderenti al GAL

**4 – Soggetto capofila che rappresenta il GAL**

|   |  |
|---|--|
| Ente o altro soggetto                       | GAL Appennino Genovese                                     |
| Legale rappresentante                       | Marisa Bacigalupo  |
| Indirizzo postale                           | Piazza Matteotti, 9 Palazzo Ducale, 3° piano, 16123 Genova |
| Telefono                                    | 010 8683242  |
| FAX   | 010 8683249  |
| Indirizzo e-mail                            | info@appenninogenovese.it                                  |
| Riferimenti utili per comunicazioni urgenti |  |
| Referente:      nome, cognome               | Annalisa Cevasco /Angela Rollando                          |

|              |  |
|--------------|--|
| e-mail       | <a href="mailto:a.cevasco@appenninogenovese.it">a.cevasco@appenninogenovese.it</a><br><a href="mailto:a.rollando@appenninogenovese.it">a.rollando@appenninogenovese.it</a> |
| n. cellulare | 335 6772092 – 335 6772108  |
| n. telefono  | 010 8683242  |
| n. fax       | 010 8683249  |

## SOGGETTI ADERENTI AL GAL

(devono essere indicate informazioni sintetiche dei soggetti pubblici e privati che hanno sottoscritto la propria adesione al GAL, di cui all'allegato partenariato)

### 5 - Soggetti pubblici

| Denominazione                       | Indirizzo                               | Telefono   | Fax        | e-mail  |
|-------------------------------------|---|------------|------------|---|
| Provincia di Genova                 | Piazzale Mazzini<br>2 Genova            | 01054991   | 0105499420 |   |
| C.M. Alta Val Trebbia               | Piazza Europa<br>Unita, 9<br>Montebruno | 01095029   | 01095009   | info@cmaltavaltr<br>ebbia.it                            |
| C.M. Val Fontanabuona               | Piazza Cavagnari,<br>7 Cicagna          | 018597181  | 018592870  | cmfamministrativ<br>o@tin.it                            |
| C.M. Valli Aveto Graveglia e Sturla | Via Grilli, 128<br>Borzonasca           | 0185340481 | 0185340629 | info@comunitam<br>ontana.avetograve<br>gliasturla.ge.it |
| C.M. Val Petronio                   | Via A. Annuti, 40<br>Casarza Ligure     | 018546229  | 0185467303 | segreteria@comu<br>nitamontana.valp<br>etronio.ge.it    |
| C.M. Alta Val Polcevera             | Via B. Parodi, 43<br>Ceranese           | 010782707  | 010784070  | info@cmaltavalp<br>olcevera.it                          |
| C.M. Valli Stura e Orba             | Via Convento, 8<br>Campo Ligure         | 010921368  | 010920937  | info@cmvallistur<br>aorba.it                            |
| C.M. Alta Valle Scrivia             | Via XXV Aprile,<br>17 Busalla           | 0109640211 | 0109642774 | ragioneria@altav<br>allescriviana.net                   |
| CCIAA di GENOVA                     | Via Garibaldi, 4<br>Genova              | 0102704256 | 0102704225 | sergio.carozzi@g<br>e.camcom.it                         |

### 6- Soggetti privati

| Denominazione | Indirizzo                            | Telefono   | Fax        | e-mail                             |
|---------------|--------------------------------------|------------|------------|------------------------------------|
| Banca CARIGE  | Piazza delle<br>Americhe 1<br>Genova | 0105792587 | 0105794000 |                                    |
| CIA           | Via di<br>Vallechiara, 1<br>Genova   | 0102512984 | 0102512946 | genova@cia.it                      |
| COLDIRETTI    | Via XX<br>Settembre 21/2<br>Genova   | 010560111  | 010541905  | giovanni.moretti<br>@coldiretti.it |

|                                      |   |            |             |                                  |
|--------------------------------------|---|------------|-------------|----------------------------------|
| Unione Agricoltori                   | Via G. T. Invrea,<br>11/10 Genova                       | 0105531878 | 0105709404  | liguria@confagricoltura.it       |
| ASCOM                                | Via Cesarea, 8/6<br>Genova                              | 01055201   | 010582207   | confcommercio@ascom.ge.it        |
| Confesercenti                        | Via Cairoli, 11<br>Genova                               | 0102485120 | 0102485177  | genova@confesercenti-ge.it       |
| LEGA Cooperative                     | Via XX<br>Settembre 29/4<br>Genova                      | 010572111  | 01057211223 |                                  |
| Confcooperative                      | Via XX<br>Settembre, 12/4<br>Genova                     | 010537451  | 010/591386  |                                  |
| Giano arl                            | Via Peschiera,<br>9A/Canc. Genova                       | 010837301  | 0108373029  |                                  |
| Expò Valle Stura                     | Via Caduti della<br>Libertà, 9<br>Rossiglione           | 010924256  | 0109239842  | info@consorzioexpovallestura.com |
| Promoprovincia-Genova s.r.l.         | Via Agostino<br>Soracco, 7<br>S. Colombano<br>Certenoli | 010212508  | 0185356101  | amm.promoprovincia@libero.it     |
| Azienda Trasporti Provinciali S.p.A. | Via Conturli, 53<br>Carasco                             | 01853731   | 0185373300  | info@atp-spa.it                  |

Peso previsto dei soggetti privati nel processo decisionale (in %) 68.75%.

Si precisa che l'organo decisionale del Gal è il Consiglio di Amministrazione che prevede, in ottemperanza della nuova legge finanziaria, (articolo 729, L. 27-12-2006 n.296 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato), una quota di partecipazione di soggetti pubblici non superiore a 5 membri di diritto pubblico. Si rammenta, inoltre, sebbene il Gal Appennino Genovese sia una società di capitale, per un patto parasociale tra le parti, da sempre il suo consiglio di amministrazione è costituito dalla presenza di un membro per ogni socio vigente e che le votazioni non vengono svolte *pro quota*, bensì *pro capite*, in tal modo viene assicurata la prevalenza dei soggetti privati nelle decisioni. Infatti allo stato attuale il CdA risulta così costituito 5 membri pubblici (la Provincia di Genova e 4 Comunità Montane) e 11 membri privati (i 3 rappresentanti delle associazioni agricole (CIA, Coldiretti e Unione agricoltori Confagricoltura) – i 2 rappresentanti delle cooperative agricole (Confcooperative e Lega) – i 2 rappresentanti delle associazioni del commercio (Ascom e Confcommercio) – il rappresentante della banca CARIGE, il rappresentante di Giano – il rappresentante della CCIAA – e 1 membro di società mista (il rappresentante dell' Expò Valle Stura).

**7 - Progetti di cooperazione** (secondo le modalità previste dall'art. 65 del Reg.to (CE) n. 1698/2005 e dall'art. 39 del Reg.to (CE) n. 1974/2006)

NON prevista l'attivazione di progetti

x è prevista l'attivazione di progetti:

x di natura interterritoriale

di natura transnazionale

Titolo progetto: **Le Terre Alte delle 4 Province**

**Valorizzazione delle produzioni locali della filiera cooperativa tramite Coop Liguria e NordiConad**

**Parchi di Liguria: parchi per tutti i gusti**

Inoltre il Gal partecipa come partners al progetto di cooperazione Alla Ricerca del gusto con capofila il Gal "Valli del Tigullio"

**N.B.:** Nel caso siano previsti progetti di cooperazione andranno presentate in allegato le apposite schede.

**8 - Tempi previsti per la realizzazione della SSL**

Si prevede che la conclusione della Strategia di Sviluppo Locale entro il 30 giugno 2010

**N.B.:** Nel caso si preveda la conclusione della SSL oltre la scadenza indicata, barrare e riportare il termine previsto dal GAL. Le risorse finanziarie messe a bando per l'attuazione delle SSL dovranno comunque essere utilizzate entro il **30 giugno 2010**.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

9 - Zona geografica interessata ([riportare graficamente il comprensorio interessato dalla SSL](#))

Il territorio dell'**Alta Val Trebbia** è caratterizzato da un contesto naturalistico e ambientale di pregio, ricadente in parte nel territorio del Parco Naturale Regionale dell'Antola. Le attività produttive sono di carattere principalmente agro-silvo-pastorale, salvo alcuni esempi di attività ricettive e commerciali inserite nei principali nuclei abitati.

Da un punto di vista economico la parte di territorio più pianeggiante potrebbe avere una cospicua produzione agricola, un tempo fortemente sviluppata e oggi decisamente limitata. La parte montana ha, invece, una vocazione più turistica, sostenuta da una natura ben conservata, una cucina ricca di tradizioni e dalla possibilità di frequentare il fiume Trebbia e praticare numerosi sport acquatici, dalla pesca sportiva alle attività ludiche previste sul Lago del Brugneto, nonché escursioni nella pregevole area del Parco dell'Antola, o visite ai piccoli borghi storici ricchi di emergenze artistico – culturali.

Per quanto riguarda il territorio della **Val Fontanabuona** esso risulta disteso parallelamente alla costa e quindi in parte vicinissimo al mare e dotato di buoni collegamenti con i principali centri urbani (asse Genova-Chiavari).

La Val Fontanabuona rappresenta, sia per il disegno geografico che per le caratteristiche del sottosuolo, un territorio unico e variegato. Il paesaggio, aperto a suggestivi spunti panoramici, offre una vegetazione tipica della macchia mediterranea e un fondovalle ideale per colture pregiate. L'impronta dell'uomo sul paesaggio naturale è quanto mai evidente, in particolare nelle opere finalizzate ad un miglioramento delle potenzialità agrarie del suolo, e cioè i terrazzamenti e la fitta rete di canali di irrigazione, gli uni e gli altri ormai soggetti ad avanzati fenomeni di dissesto.

L'agricoltura trova terreno fertile negli ampi spazi del fondovalle, che costituiscono la principale piana della provincia di Genova: ortaggi e verdure in grande abbondanza e ottima qualità e florovivaismo specialistico.

C'è poi la ricchezza del sottosuolo, ricchissimo di ardesia, la pregiata pietra nera, che per decenni ha trovato uno sbocco ottimale nell'utilizzazione per la produzione di biliardi, sia in Italia che all'Estero, verso cui è ancora oggi orientato il 60% della produzione. La riduzione della domanda in questo settore, nonché la concorrenza internazionale, hanno favorito un riorientamento delle produzioni verso utilizzi diversi, come ad esempio l'impiego dei materiali nel restauro di edifici e centri storici.

Le imprese operanti nel settore estrattivo sono circa 80 con 600 addetti diretti e con altrettanto indotto, e inoltre con una forte presenza di imprese artigiane e commerciali a conduzione familiare.

Ma non è solo l'ardesia a tenere alto il nome del *made* in Fontanabuona, poichè la valle conta nella propria economia anche una pregiata presenza dell'industria tessile che, in centri quali Lorsica, trova un ideale riscontro in creazioni di alto livello, dell'artigianato del mobile e del restauro, e, in misura minore, per la costruzione di giocattoli, tipica della zona di Gattorna. Tuttavia la vallata è caratterizzata dalla presenza di mobilifici anche di notevole estensione, che ne fanno un polo di attrazione commerciale.

A livello demografico la Val Trebbia risulta avere una popolazione totale di 3.841 abitanti (dato aggiornato al 2005); il Comune più popolato è quello di Torriglia con un numero di abitanti pari a 2.238 contro gli 82 del Comune di Rondanina. Analizzando la struttura della popolazione (età, tasso di natalità, indice di vecchiaia) il territorio in generale presenta un basso tasso di crescita totale (2,6 contro il dato regionale di 9,4), un elevato grado di senilizzazione della

popolazione residente ed una conseguente e progressiva contrazione demografica. Tale situazione caratterizza quasi tutti i Comuni della Valle, con un'eccezione per il Comune di Torriglia (e per alcuni aspetti anche quello di Montebruno) dove si nota una certa vivacità sia da un punto di vista economico che di struttura demografica.

La situazione demografica in Val Fontanabuona è alquanto differente: presenta, infatti, una maggiore densità demografica (popolazione totale 35.113 abitanti al Dicembre 2005) ed un tasso di crescita totale maggiore rispetto a quello dell'Alta Val Trebbia (5,7). Il Comune più popolato è quello di Bargagli con un numero di abitanti pari a 2.729, contro i 260 del Comune di Coreglia Liguria. La struttura demograficamente più giovane della Val Fontanabuona è dimostrata dall'alto tasso di natalità pari a 8,3 contro i 7,6 regionali ed il 5 dell'Alta Val Trebbia. Tale trend tende non solo a consolidarsi, ma a crescere ulteriormente per l'offerta di impiego da parte delle migliaia di aziende presenti che impiegano anche un numero consistente di immigrati.

Per quanto riguarda l'analisi del territorio la Val Trebbia possiede una superficie forestale totale pari a circa 160 kmq con un indice di boscosità pari a 0,813 contro i quasi 200 kmq di superficie forestale totale della Val Fontanabuona ed un indice di boscosità inferiore (0,744). Il sistema agricolo della Val Fontanabuona appare caratterizzato nel suo complesso da aziende medio-piccole presenti per la maggior parte nella classe di ampiezza tra 2 e 10 ha, ciò indica una squilibrata utilizzazione del suolo con ampie percentuali di superficie agricola lasciata in abbandono e nel contempo denuncia l'inefficienza del sistema agricolo valligiano.

Dall'analisi dei dati, il cui dettaglio comunale è esplicitato nella tabella al punto 10, la superficie agricola utilizzata (SAU) sul territorio dell'intera Comunità Montana Alta Val Trebbia risulta essere di 7 kmq (contro i 16 kmq della Il territorio della Comunità Montana Val Fontanabuona possiede una superficie agricola utilizzata di oltre 16 kmq ed una superficie forestale totale pari a quasi 200 kmq della Val Fontanabuona), cioè circa il 3,6% della superficie territoriale totale; tale rapporto, su scala provinciale, si attesta intorno al 15%.

L'ambito territoriale di riferimento presenta un valore minimo di SAU del Comune di Torriglia (0,5%) ed uno massimo del Comune di Propata (17,5%).

Il territorio dell'Alta Val Trebbia è caratterizzato da un indice di occupazione agricola molto più elevato rispetto al dato provinciale (15% di attivi in agricoltura sul totale degli attivi, a fronte di un valore provinciale del 1,2%). Questo valore, che raggiunge i livelli più alti nei comuni dotati di una minore infrastrutturazione (29% a Rondanina) e scende in quelli che risultano più accessibili (12,2% a Montebruno), è un chiaro indice di una popolazione che dipende ancora dall'attività agricola, trovando solo in parte, data la collocazione geografica e la non immediata accessibilità dai principali centri urbani, alternative più redditizie di sostentamento.

Mentre dal punto di vista della popolazione l'attività agricola ha ancora un'incidenza significativa in tutti i comuni dell'ambito Alta Val Trebbia essa coinvolge quote della superficie territoriale estremamente variabili: il rapporto SAU/superficie territoriale oscilla dal 3,77% di Gorreto, al 33,73% di Fascia. Oltre ad essere influenzato da fattori come l'estensione della superficie territoriale, o la densità abitativa, tale rapporto risente anche della composizione della superficie aziendale, che presenta configurazioni molto diversificate nei vari comuni:

- nei Comuni di Fascia e di Propata ad un'alta incidenza di superficie agricola utilizzata (rispettivamente il 64,53% ed il 72,22% della superficie totale delle aziende) corrisponde una quota limitata di superfici boscate (a Propata sono solo il 19,59%); in entrambi i casi, inoltre, i prati permanenti e pascoli costituiscono quasi la totalità della superficie agricola utilizzata, con percentuali, che, nel caso di Propata raggiungono il 98,80%;
- alcuni comuni che, al contrario, presentano un'alta percentuale di superfici boscate nella superficie totale delle aziende (Gorreto 77,04%) si caratterizzano per una bassa incidenza della superficie agricola utilizzata (rispettivamente il 7,39 ed il 12,68% della superficie delle aziende), mentre il Comune di Rondanina, con il 71,72% di superfici aziendali a bosco, conserva comunque il 27,75% di superficie agricola utilizzata, avvicinandosi persino alla media provinciale (31%); in tutti questi casi, comunque, la coltura prevalente è rappresentata dai prati permanenti e dai pascoli, che non scende mai sotto l'80% della SAU (a fronte di un dato provinciale del 65,28%);

- i comuni di Fontanigorda e Montebruno presentano una ripartizione della superficie aziendale più vicina alla media provinciale, con una percentuale di superfici boscate di poco superiore al 50% e superfici agricole utilizzate rispettivamente del 42,69% e 31,94% della superficie totale delle aziende; la coltura prevalente, in entrambi i casi è costituita dai prati permanenti e pascoli, che si aggirano in entrambi i comuni intorno al 96% della superficie agricola utilizzata.

La struttura produttiva delle due Comunità Montane risulta decisamente diversa. Infatti, alla scarsa vivacità imprenditoriale dell'Alta Val Trebbia corrisponde una buona vivacità in Val Fontanabuona, grazie principalmente alla ricchezza unica dell'ardesia.

Da un punto di vista agricolo le differenze permangono: ancora una volta in Val Trebbia il numero delle aziende è decisamente ridotto:

- 2 aziende di silvicoltura e taglio del bosco
- 5 aziende di lavorazione del legno, falegnameria e produzione mobili e serramenti
- 2 aziende di lavorazione e trasformazione della carne
- 79 aziende agricole
- 1 azienda di allevamento
- 1 piccolo caseificio
- 1 centro di allevamento ittico

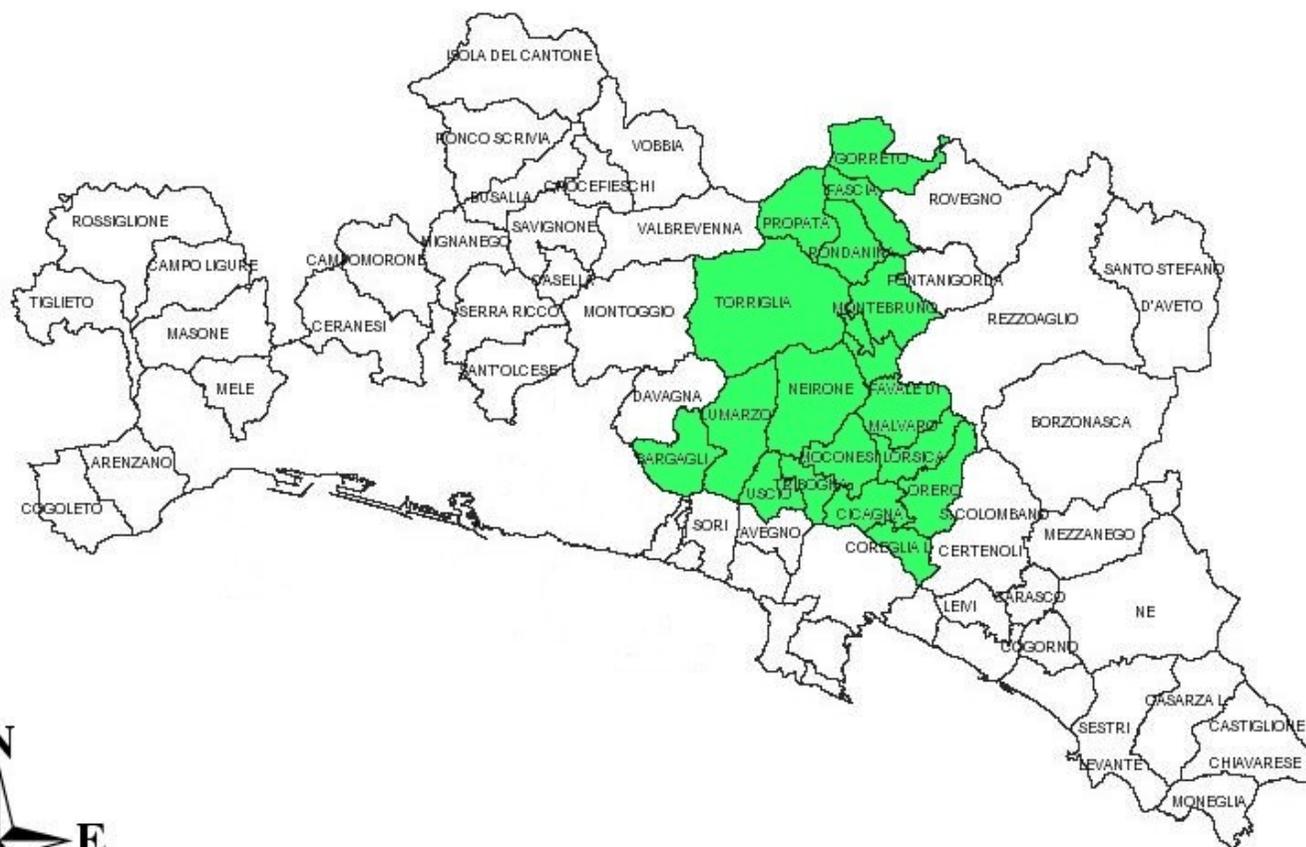
In Val Fontanabuona invece esistono:

- 3 aziende che si occupano di utilizzazione dei boschi, disboscamento e produzione di legna da ardere
- 22 aziende di lavorazione del legno, falegnameria e produzione mobili e serramenti
- 1270 aziende agricole
- 11 agriturismi

Collegato alla lavorazione del legno in Val Fontanabuona esiste un importante collegamento col centro formativo "Il Villaggio del Ragazzo" di Cogorno, soggetto appartenente alla Rete dei Musei d'Impresa, mentre da un punto di vista agricolo va segnalata la presenza di una sede dell'Istituto Marsano a San Colombano.

Oltre agli agriturismi sono presenti sul territorio altre tipologie di strutture ricettive quali bed&breakfast, alberghi, affittacamere, locande, campeggi e rifugi alpini. L'offerta di strutture è maggiore in Val Fontanabuona (con un totale di 62 esercizi) rispetto alla Val Trebbia (24 strutture, in particolare nei Comuni di Torriglia, Rovegno e Gorreto).

# CARTINA (formato A4 o A3)



SCALA 1:380000

**10 - Descrizione del territorio e situazione di partenza** (I dati statistici per la compilazione del riquadro sottostante sono disponibili sul sito agriligurianet.it)

| Comune                        | Zona<br>(a/b - c - d)<br>(PSR 3.1.1.1) | Superficie<br>(Kmq) | SAU<br>(Kmq) | Superficie<br>forestale<br>(Kmq) | Popolazione<br>(anno 2006) | Occupati<br>totali<br>(2001) | Occupati<br>agricoltura<br>(. 2001) | % popolaz. 15-<br>25 anni<br>(2005) | % popolaz.<br>> 65 anni<br>(2005) |
|-------------------------------|--|---------------------|--------------|----------------------------------|----------------------------|------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|
| <b>C. M. FONTANABUONA</b>     |  |                     |              |                                  |                            |                              |                                     |                                     |                                   |
| Avegno*                       | A/B                                    | 11.05               | 0.367        | 7.13                             | 2328                       | 821                          | 13                                  | 8.39                                | 21.21                             |
| Bargagli                      | C                                      | 16.26               | 0.097        | 11.23                            | 2729                       | 934                          | 32                                  | 7.98                                | 23.73                             |
| Carasco*                      | A/B                                    | 8.6                 | 0.713        | 5.55                             | 3420                       | 1299                         | 30                                  | 10.15                               | 19.56                             |
| Cicagna                       | C                                      | 11.55               | 0.349        | 8.98                             | 2547                       | 981                          | 25                                  | 9.75                                | 24.07                             |
| Cogorno*                      | A/B                                    | 9.14                | 2.36         | 4.41                             | 5385                       | 2064                         | 39                                  | 8.82                                | 22.25                             |
| Coreglia                      | C                                      | 8.02                | 0.393        | 7.18                             | 257                        | 112                          | 11                                  | 8.66                                | 22.44                             |
| Favale di Malvaro             | D                                      | 16.68               | 0.424        | 14.25                            | 499                        | 141                          | 10                                  | 9.31                                | 28.32                             |
| Leivi*                        | A/B                                    | 9.87                | 0.483        | 6.20                             | 2244                       | 874                          | 34                                  | 9.11                                | 20.50                             |
| Lorsica                       | D                                      | 17.79               | 0.433        | 15.32                            | 511                        | 160                          | 12                                  | 5.89                                | 32.52                             |
| Lumarzo                       | C                                      | 25.52               | 0.299        | 20.82                            | 1543                       | 471                          | 24                                  | 5.97                                | 29.97                             |
| Moconesi                      | D                                      | 16.17               | 1.361        | 11.03                            | 2641                       | 897                          | 28                                  | 8.75                                | 25.17                             |
| Neirone                       | D                                      | 30.31               | 1.371        | 24.73                            | 1023                       | 269                          | 15                                  | 8.53                                | 32.39                             |
| Orero                         | D                                      | 15.86               | 0.278        | 12.53                            | 569                        | 228                          | 7                                   | 8.77                                | 26.99                             |
| San Colombano* Cert.          | D                                      | 41.28               | 4.462        | 29.70                            | 2539                       | 956                          | 62                                  | 8.67                                | 23.21                             |
| Sori*                         | A/B                                    | 13.14               | 2.501        | 7.33                             | 4328                       | 1587                         | 28                                  | 8.89                                | 25.93                             |
| Tribogna                      | C                                      | 7.06                | 0.183        | 5.73                             | 592                        | 195                          | 7                                   | 5.53                                | 27.99                             |
| Uscio                         | C                                      | 9.64                | 0.034        | 7.21                             | 2334                       | 791                          | 16                                  | 8.62                                | 27.53                             |
| <b>C. M. ALTA VAL TREBBIA</b> |  |                     |              |                                  |                            |                              |                                     |                                     |                                   |
| Propata                       | D                                      | 16.81               | 2.94         | 10.54                            | 162                        | 41                           | 5                                   | 6.02                                | 46.39                             |
| Fascia                        | D                                      | 11.49               | 0.967        | 9.63                             | 119                        | 35                           | 5                                   | 3.45                                | 49.14                             |
| Fontanigorda*                 | D                                      | 16.64               | 0.146        | 14.91                            | 307                        | 82                           | 3                                   | 5.86                                | 44.30                             |
| Gorreto                       | D                                      | 18.54               | 0.307        | 14.41                            | 136                        | 32                           | 2                                   | 5.44                                | 57.14                             |
| Rovegno*                      | D                                      | 42.5                | 1.335        | 34.77                            | 555                        | 165                          | 15                                  | 4.54                                | 44.46                             |
| Montebruno                    | D                                      | 17.55               | 0.957        | 15.36                            | 258                        | 91                           | 1                                   | 4.96                                | 35.50                             |
| Rondanina                     | D                                      | 12.66               | 0.10         | 11.30                            | 78                         | 20                           | 4                                   | 3.61                                | 49.40                             |
| Torriglia                     | D                                      | 60.09               | 0.296        | 48.48                            | 2290                       | 741                          | 19                                  | 7.93                                | 30.81                             |

\* i Comuni contrassegnati sono stati inseriti in tabella per dare completezza all'analisi del territorio nonostante non facciano parte della SSL.

| <b>Comune</b>            | <b>Descrizione e quantificazione delle principali produzioni agricole e forestali</b>   | <b>Descrizione e quantificazione delle principali produzioni e attività extra agricole significative per la SSL</b>  | <b>Altre informazioni significative per la SSL</b><br>(a discrezione del proponente)   |
|--------------------------|---|--|--|
| <i>Bargagli</i>          | La percentuale di occupati in agricoltura è del 3,43%<br>La superficie agricola corrisponde a 0.097 Km <sup>2</sup> le maggiori produzioni sono di tipi ortofrutticolo. La superficie forestale, molto estesa, corrisponde a 11.23 Km <sup>2</sup> , la maggior parte sono abbandonati e solo in piccola parte utilizzati per il taglio della legna, mentre è molto sviluppata la raccolta dei funghi.  | Sviluppo del turismo, in particolare di quello di fine settimana. Ha un certo rilievo anche la presenza di molti ristoranti che utilizzano prodotti tipici.  | Comune inserito nella "Strada del castagno"<br>Il patrimonio boschivo può essere utilizzato per l'avvio della filiera bosco-energia  |
| <i>Cicagna</i>           | La percentuale di occupati in agricoltura è del 2,55%<br>La superficie agricola utilizzata risulta pari a 0.349 Km <sup>2</sup> , la maggior parte coltivati con prodotti ortofrutticoli, vi è la presenza di uliveti e vigneti. La superficie forestale è pari a 8.98 Km <sup>2</sup> di cui una parte abbandonati, una parte trattasi di castagneti e una parte sono soggetti al taglio (legna da ardere).  | Presenza di molte aziende per l'estrazione e lavorazione dell'ardesia. Ecomuseo dell'ardesia.  | Comune inserito nella "Strada del castagno"<br>Il patrimonio boschivo può essere utilizzato per l'avvio della filiera bosco-energia<br>Attuazione Studio "Bandiere Arancioni"<br>Comune aderente al Distretto dell'Ardesia<br>Sportello GAL presso la Comunità Montana Fontanabuona<br>Sportello IAT |
| <i>Coreglia</i>          | La percentuale di occupati in agricoltura è del 9,82%<br>La superficie agricola è pari a 0.393 Km <sup>2</sup> , le maggiori produzioni sono di tipo ortofrutticolo, con la presenza di uliveti e vigneti. La superficie forestale è di 7.18 Km <sup>2</sup> in buona parte trattasi di boschi abbandonati eccetto qualche castagneto.  | Nei Piani di Coreglia vi è la presenza di molte aziende industriali e artigianali.   | Comune inserito nella "Strada del castagno"<br>Il patrimonio boschivo può essere utilizzato per l'avvio della filiera bosco-energia  |
| <i>Fascia</i>            | La percentuale di occupati in agricoltura è del 14,29%<br>Produzione agricola ridotta: patate<br>Allevamento Capre<br>Faggete<br>Abbandono castagneti   | Escursionismo<br>Gastronomia locale  | Comune inserito nella "Strada del castagno"<br>Il patrimonio boschivo può essere utilizzato per l'avvio della filiera bosco-energia<br>Progetto pilota, Sistema Suburbano di Retroterra, SS45<br>Il comune fa parte del Parco Naturale Regionale dell'Antola   |
| <i>Favale di Malvaro</i> | La percentuale di occupati in agricoltura è del 7,09%<br>La superficie agricola è di 0.424 Km <sup>2</sup> , le principali coltivazioni erano e sono fave, piselli e ceci (da cui deriva il nome del comune), per la sua conformazione non si presta a grandi coltivazioni pertanto anche qui prevalgono i prodotti ortofrutticoli. La superficie forestale è pari a 14.25 Km <sup>2</sup> , in parte abbandonati, molti di essi sono soggetti al taglio, soprattutto le faggete poste nella zona alta. | Il terreno prevalentemente boscoso offre buone possibilità agli escursionisti. La passeggiata più interessante è quella sul versante orientale del Monte Caucaso (zona SIC), che con i suoi 1245 metri è la vetta più alta della Fontanabuona. Particolarmente numerosi i pascoli e tipiche le case rurali che si possono scorgere durante le passeggiate in zone isolate. Molto diffuso l'artigianato ligneo, mentre è meno importante l'attività di estrazione e lavorazione dell'ardesia. | Comune inserito nella "Strada del castagno"<br>Il patrimonio boschivo può essere utilizzato per l'avvio della filiera bosco-energia  |
| <i>Gorreto</i>           | La percentuale di occupati in agricoltura è del 6,25%<br>Produzione agricola: patate  | Luogo di villeggiatura   | Comune inserito nella "Strada del castagno"<br>Il patrimonio boschivo può essere utilizzato  |

|                   |   |   |   |
|-------------------|---|---|---|
|                   | Faggete<br>Boschi in abbandono, con iniziative di recupero boschi<br>(vedi Bosco di Fontanarossa)   |   | per l'avvio della filiera bosco-energia<br>Progetto pilota, Sistema Suburbano di<br>Retroterra, SS45<br>Il comune fa parte del Parco Naturale<br>Regionale dell'Antola<br>Sportello IAT   |
| <i>Lorsica</i>    | La percentuale di occupati in agricoltura è del 7,50%<br>La superficie agricola è di 0.433 Km <sup>2</sup> , le maggiori<br>produzioni sono di tipo ortofrutticolo ed olivo. La<br>superficie forestale è pari a 15.32 Km <sup>2</sup> , una gran parte<br>composta da castagneti.                              | Sicuramente la maggiore attrazione del capoluogo e<br>un tempo maggior risorsa del territorio è un'azienda<br>che produce damaschi e il museo dei damaschi.   | Comune inserito nella "Strada del castagno"<br>Il patrimonio boschivo può essere utilizzato<br>per l'avvio della filiera bosco-energia<br>Presenza di aziende inserite nella rete musei<br>di impresa<br>Distretto industriale dell'ardesia   |
| <i>Lumarzo</i>    | La percentuale di occupati in agricoltura è del 5,10%<br>Superficie agricola pari a 0.299 Km <sup>2</sup> , con produzioni di<br>tipo ortofrutticolo e uliveti. La superficie forestale è di<br>20.82 Km <sup>2</sup> la maggior parte composta da castagneti.  |   | Comune inserito nella "Strada del castagno"<br>Il patrimonio boschivo può essere utilizzato<br>per l'avvio della filiera bosco-energia  |
| <i>Moconesi</i>   | La percentuale di occupati in agricoltura è del 3,12%<br>Superficie agricola pari a 1.361 Km <sup>2</sup> , la maggiore<br>produzione è di tipo ortofrutticolo. Presenza di uliveti. La<br>superficie forestale corrisponde a 11.03 Km <sup>2</sup> , la maggior<br>parte sono castagneti o boschi abbandonati. | Estrazione e lavorazione ardesia e presenza di molte<br>falegnamerie.<br>Fa parte del territorio comunale il Monte Caucaso,<br>sul quale convergono molti sentieri interessanti<br>anche con i comuni confinanti. Da Moconesi si<br>dipartono anche due interessanti itinerari culturali: il<br>sentiero dei Feudi Fliscani che, toccando alcune<br>delle roccaforti che un tempo appartenevano ai<br>Fieschi, raggiunge Torriglia. Il secondo sentiero è<br>l'itinerario Colombiano che parte dalla casa di<br>Colombo e giunge sino a Quinto. | Comune inserito nella "Strada del castagno"<br>Il patrimonio boschivo può essere utilizzato<br>per l'avvio della filiera bosco-energia<br>Comune inserito nel Distretto industriale<br>dell'ardesia   |
| <i>Montebruno</i> | La percentuale di occupati in agricoltura è del 1,10%<br>Produzione agricola: Prodotti agroalimentari da forno<br>Faggete<br>Castagneti in abbandono  | Artigianato<br>Turismo - Escursionismo<br>Principale centro mercato della Val Trebbia   | Comune inserito nella "Strada del castagno"<br>Il patrimonio boschivo può essere utilizzato<br>per l'avvio della filiera bosco-energia<br>Progetto pilota, Sistema Suburbano di<br>Retroterra, SS45<br>Attuazione Studio "Bandiere Arancioni" |
| <i>Neirone</i>    | La percentuale di occupati in agricoltura è del 5,58%<br>La superficie agricola è pari a 1.371 Km <sup>2</sup> le maggiori<br>produzioni sono di tipo ortofrutticolo con presenza di<br>uliveti e pascoli. La superficie forestale è di 24.73 Km <sup>2</sup>   |   | Comune inserito nella "Strada del castagno"<br>Il patrimonio boschivo può essere utilizzato<br>per l'avvio della filiera bosco-energia  |
| <i>Orero</i>      | La percentuale di occupati in agricoltura è del 3,07%<br>Produzione ortofrutticola  | Estrazione e lavorazione dell'ardesia, cava<br>dell'ecomuseo  | Comune inserito nella "Strada del castagno"<br>Il patrimonio boschivo può essere utilizzato<br>per l'avvio della filiera bosco-energia  |
| <i>Propata</i>    | La percentuale di occupati in agricoltura è del 12,20%<br>Lavorazione e produzione di prodotti naturali<br>Produzione carne<br>Faggete<br>Castagneti in abbandono   | Escursionismo<br>Gastronomia locale   | Comune inserito nella "Strada del castagno"<br>Il patrimonio boschivo può essere utilizzato<br>per l'avvio della filiera bosco-energia<br>Progetto pilota, Sistema Suburbano di<br>Retroterra, SS45<br>Il comune fa parte del Parco Naturale  |

|                  |   |   |  |
|------------------|---|---|--|
|                  |   |   | Regionale dell'Antola  |
| <i>Rondanina</i> | La percentuale di occupati in agricoltura è del 20,00%<br>Pascoli<br>Faggete<br>Castagneti in abbandono   | Escursionismo<br>Lago del Brugneto<br>Rifugio escursionistico<br>Pesca sportiva | Museo flora e fauna<br>Borgo rurale<br>Comune inserito nella "Strada del castagno"<br>Il patrimonio boschivo può essere utilizzato per l'avvio della filiera bosco-energia<br>Progetto pilota, Sistema Suburbano di Retroterra, SS45<br>Il comune fa parte del Parco Naturale Regionale dell'Antola  |
| <i>Torriglia</i> | La percentuale di occupati in agricoltura è del 2,56%<br>Produzione agricola: prodotti da forno (canestrelli di Torriglia)<br>Faggete, pascoli<br>Miele, apicoltura | Turismo<br>Escursionismo<br>Enogastronomia<br>Area camper<br>Maneggio           | Frazione di Pentema: paese-presepe<br>Il bacino idrico artificiale, lago del Brugneto, costituisce la principale riserva idrica di Genova<br>Comune inserito nella "Strada del castagno"<br>Il patrimonio boschivo può essere utilizzato per l'avvio della filiera bosco-energia<br>Progetto pilota, Sistema Suburbano di Retroterra, SS45<br>Attuazione Studio "Bandiere Arancioni"<br>Il Comune fa parte del Parco Naturale Regionale Antola<br>Sportello IAT<br>Sportello Parco dell'Antola |
| <i>Tribogna</i>  | La percentuale di occupati in agricoltura è del 3,59%<br>Produzione ortofrutticole, vite, olive, castagne   | Aziende di cartotecnica, torrefazione e commercio caffè e arredamenti           | Comune inserito nella "Strada del castagno"  |
| <i>Uscio</i>     | La percentuale di occupati in agricoltura è del 2,02%<br>Produzioni ortofrutticole  | Colonia Arnaldi,  | Comune inserito nella "Strada del castagno"<br>Attuazione Studio "Bandiere Arancioni"<br>Sportello IAT<br>Fabbrica e Museo degli Orologi Trebino:<br>associato rete musei di impresa   |

## 11 - Analisi SWOT, identificazione dei fabbisogni e selezione delle linee di intervento previste

| Punti di forza | Punti di debolezza | Opportunità | Minacce | Fabbisogni | Linee di intervento previste |
|----------------|--------------------|-------------|---------|------------|------------------------------|
|----------------|--------------------|-------------|---------|------------|------------------------------|

|  |   |   |  |  |   |
|--|---|---|--|--|---|
| <p>Grande e ricco patrimonio ambientale<br/>Grande estensione delle foreste e presenza di segnali positivi di riqualificazione di porzioni di territorio, anche con l'aumento di investimenti in agricoltura e selvicoltura<br/>Alta qualità produttiva delle aziende agricole e forestali<br/>Patrimonio architettonico e artistico del territorio<br/>Importante rete museale e bellezza dei borghi (Torriglia, Pentema, Montebruno e piccoli nuclei storici sparsi sul territorio)<br/>Presenza di produzioni di artigianato di qualità<br/>Vicinanza della Val Fontanabuona ad importanti bacini urbani e buone vie di comunicazione esistenti fra le due valli (importante ragionare sui due territori in termini congiunti per sviluppare azioni integrate con obiettivi comuni)</p> | <p>Scarso ricambio generazionale<br/>Difficile accessibilità ai servizi<br/>Abbandono del bosco e delle attività agricole e forestali tradizionali<br/>Scarso valore commerciale del patrimonio boschivo;<br/>Limitato uso superficie forestale a fini produttivi;<br/>Scarsa diffusione di infrastrutture e di tecnologie a servizio dell'economia ;<br/>Scarso interesse dei privati per l'esbosco a vendita, scarsa redditività agricoltura<br/>dimensioni aziendali piccole<br/>Crisi di settori (latte vini)<br/>Elevati costi di produzione<br/>carenza nei servizi alle imprese in particolare per azioni di commercializzazione<br/>Scarso coerenza nelle filiere alimentari<br/>Elevata età media degli imprenditori agricoli<br/>Basso reddito attività agricole<br/>Pressione per altri utilizzi del suolo<br/>Rischio di estinzione del presidio umano<br/>Incendi forestali e dissesto idrogeologico<br/>Presenza di una rete commerciale ridotta<br/>Scarsi servizi alle persone<br/>Modesti flussi turistici</p> | <p>Sviluppo produzione di energia alternativa a biomassa<br/>Crescita delle produzioni di qualità (carne latte vino – cimixa castagne<br/>nocciole ortaggi patate<br/>quarantine formaggi e florovivaismo specialistico)<br/>Sviluppo di agriturismi qualificati e di fattorie didattiche<br/>Aumento dell'attenzione dei consumatori per i prodotti tipici e di qualità<br/>Integrazione di agricoltura-turismo- ambiente mediante lo sviluppo della strada di prodotto "Strada del castagno" e dei progetti di valorizzazione con capofila il Parco dell'Antola (rete per la valorizzazione, commercializzazione e distribuzione dei prodotti tipici e biologici dei Parchi, connessi al settore agro-forestale e all'ospitalità rurale")<br/>Sistematico utilizzo di strutture fieristiche per un'offerta specializzata di prodotti tipici<br/>Sviluppo di agricoltura multifunzionale all'interno delle aziende agricole<br/>Nascita e consolidamento di reti qualificate di produttori<br/>Discrete vie di comunicazione di fondovalle</p> | <p>Sempre più frequenti incendi boschivi che provocano un forte impatto ambientale e la conseguente minaccia di dissesto idrogeologico<br/><br/>Spopolamento di alcune aree<br/><br/>Invecchiamento della popolazione<br/><br/>Mancanza di obiettivi comuni<br/><br/>Sviluppo di azioni scoordinate<br/><br/>Perdita delle produzioni tradizionali<br/><br/>Abbandono presidio territorio<br/><br/>Eccessivo degrado del patrimonio storico - architettonico<br/><br/>Abbandono<br/>Degrado<br/>Perdita della risorsa<br/><br/>Cambiamento della mentalità</p> | <p>Valorizzazione del patrimonio boschivo con progetti di utilizzo della risorsa legno<br/>Valorizzazione della biodiversità del territorio creando filiere in grado di produrre reddito ai produttori,<br/>Valorizzazione del sistema cooperativo come strumento propositivo, trainante e operativo per la crescita delle filiere agroalimentari.<br/>Sviluppo dell'associazionismo<br/>Cooperazione sostegno agli investimenti per ristrutturazione dei settori in crisi in ambito agricolo<br/>Sviluppo di nuovi segmenti di mercato per le filiere locali<br/>Sviluppo filiere corte<br/>Incremento di azioni di educazione alimentare<br/>Valorizzazione produttiva e turistica dei prodotti tipici e biologici</p> | <p>Silvicoltura di presidio territoriale<br/>Produzione energia pulita<br/>Valorizzazione e aumento del reddito dell'azienda agricola di presidio territoriale mediante lo sviluppo di percorsi di filiera corta e nuovi processi di commercializzazione: accordi commerciali con GDO per valorizzazione e accorciamento filiere.<br/>Investimenti in strutture cooperative per la trasformazione e commercializzazione di vendita diretta. Azioni di assistenza tecnica e di formazione per la diffusione sistemi qualità e certificazione<br/>Sostegno allo sviluppo e al consolidamento del turismo rurale come strumento per incentivare sempre nuovi di flussi di persone, potenziali clienti delle filiere corte<br/><br/>Sviluppo di servizi alla popolazione essenziali per arginare laddove lo spopolamento già abbastanza consistente e salvaguardare i primi effetti di controtendenza demografica</p> |
|--|---|---|--|--|---|

## DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA

### **12 – Descrizione sintetica della strategia di sviluppo locale scelta per soddisfare i fabbisogni emersi dall’analisi territoriale, economia e sociale di cui ai punti 10 e 11**

Relativamente alla strategia il Gal Appennino ne propone una incentrata sul territorio delle due Comunità Montane Val Fontanabuona e Alta Val Trebbia cui si aggiungono alcune azioni di cooperazione che servono a rafforzare la SSL territoriale. In particolare si propone di realizzare un progetto di cooperazione per la valorizzazione ed il miglioramento della qualità delle produzioni agro-alimentari della Liguria insieme allo sviluppo economico dei territori rurali nei quali questi prodotti sono realizzati. Il progetto si propone di intervenire a favore dell’accorciamento delle filiere tramite un accordo quadro e progetti specifici con la cooperazione di consumo e dei dettaglianti facenti capo ai gruppi Coop Liguria e Nordiconad. Si interverrà, inoltre, sulla vendita diretta nei luoghi di produzione. Infine si procederà anche alla valorizzazione dei prodotti tramite interventi sul mercato internazionale.

Le altre tre azioni di cooperazione invece sono finalizzate a sostenere:

1. Processi di filiera corta all’interno della rete dei parchi regionali mediante la creazione di una "Rete di Mercato Locale" per la valorizzazione delle produzioni locali agroalimentari e delle produzioni artigianali dei parchi della Liguria.
2. Valorizzazione delle Terre Alte intese come il sistema delle zone fragili e marginali della Val Trebbia e dell’Alta Val Fontanabuona, lavorando in un sistema integrato di valorizzazione con le Province confinanti.
3. Azioni per l’educazione alimentare da realizzarsi all’interno del progetto "Alla ricerca del gusto".

Come già accennato, nel territorio di riferimento della SSL Appennino Genovese, emergono ancora delle fragilità rilevabile sia dalle dinamiche demografiche, sia dalla distribuzione delle attività produttive.

Infatti si evidenzia ancora una notevole presenza di popolazione anziana nei comuni più in alto e distanti dal fondovalle (comuni della Val Trebbia e alcuni della Val Fontanabuona, Orero, Lorsica, Neirone, Coreglia, Tribogna), mentre i comuni con migliore accessibilità risultano anche più vivaci demograficamente. Similmente accade per la distribuzione delle attività produttive che diminuiscono di intensità dalle zone di fondovalle, risalendo verso i crinali, tuttavia con un contrasto minore rispetto al passato. Ulteriormente fragile appare la distribuzione territoriale delle aziende agricole che denotano una situazione poco omogenea, con una maggiore concentrazione in Val Fontanabuona, sebbene non manchino alcune aziende di pregio anche nell’Alta Val Trebbia collegate a filiere specifiche quali la carne e il latte o la coltivazione del bosco. Infine potenziali risorse quali il bosco e il patrimonio di piccole produzioni di qualità non sono ancora riuscite a diventare reali fonti di reddito per le collettività locali a causa della bassa redditività dell’agricoltura, delle dimensioni aziendali eccessivamente piccole, dello scarso valore commerciale del patrimonio boschivo, della carenza di servizi alle imprese, particolarmente nelle fasi di promozione e di commercializzazione. Per rispondere alle fragilità emerse e ai fabbisogni individuati nel processo di animazione locale il Gal Appennino Genovese ha focalizzato l’attenzione su alcuni temi prioritari, che costituiscono le linee di intervento della strategia:

**SILVICOLTURA DI PRESIDIO TERRITORIALE.** L'aspetto prioritario che si vuole valorizzare è quello della "coltivazione del bosco". Si sta infatti costituendo una Cooperativa forestale locale denominata *Energia nova* allo scopo di valorizzare e privilegiare l'aspetto produttivo della filiera in vallata sia su superfici condotte in affitto (circa un centinaio di ettari) sia acquistando legname "in piedi" in boschi maturi di proprietà privata (valore di macchiatico) tanto nella Val Fontanabuona quanto nell'Alta Val Trebbia. Inoltre alla coltivazione del bosco a scopo energetico si sommano alcune azioni sinergiche quali: il recupero di sottoprodotti dell'agricoltura presenti in valle (separazione del nocciolo della sansa di olive e utilizzo dei residui di potatura); la realizzazione di caldaie a biomasse per il riscaldamento delle serre (indirizzo floricolo); attivazione di forme di agricoltura sociale con attività socio-sanitarie (legge 361/91) occupate nella coltivazione del bosco e nelle cosiddette "Fattorie sociali".

**ENERGIA.** Se da un lato si lavora sulla coltivazione del bosco e sul miglioramento del suo valore commerciale, dall'altro per incentivarlo si vuole dar vita ad un percorso di filiera, realizzando una caldaia a biomassa a Cicagna alimentata con legname cippato proveniente dai boschi locali a servizio degli edifici di proprietà pubblica. La caldaia di potenza pari a 0,5 Kwe, richiede un fabbisogno pari a circa 200 q.li/giorno di legna per circa 8000 ore/anno di energia. Un secondo aspetto che si vuole migliorare nel processo di filiera è quello aumentare le tecnologie per l'utilizzo di energia alternativa e di aumentare l'interesse dei privati per l'esbosco a vendita. In tal senso sono previsti interventi da parte degli enti locali rispetto al miglioramento della viabilità forestale, creando anche infrastrutture laddove è stato manifestato l'interesse di alienare il legname in piedi e di realizzare un centro sulla cultura della coltivazione del bosco, da realizzarsi presso il piano erra dell'edificio storico (sede della Comunità Montana), con lo scopo di incentivare e di semplificare (anche gli aspetti urbanistici) per l'adozione domestica di impianti per il riscaldamento a legna e informare sulla normativa vigente in materia di coltivazione del bosco. Gli enti locali si impegnano anche a dare in disponibilità il legname proveniente da cantieri pubblici per la caldaia a biomasse precedentemente citata.

**VALORIZZAZIONE E AUMENTO DEL REDDITO DELL'AZIENDA AGRICOLA DI PRESIDIO TERRITORIALE MEDIANTE LO SVILUPPO DELLA FILIERA CORTA E DI NUOVI PROCESSI DI COMMERCIALIZZAZIONE.** Questa azione trova solide basi nello studio che il Gal sta conducendo, all'interno del PSR leader+, sulla valutazione della reale consistenza delle filiere produttive della provincia, per poi avviare le corrette azioni di mercato, che permettano alle aziende di raggiungere sbocchi diversi, superando alcuni dei passaggi di intermediazione, oggi ancora troppo incidenti sui redditi dei singoli produttori.

I percorsi ad oggi individuati sono rete di mercati (produzioni biologiche e di qualità); vendita diretta (strade di prodotto); vendita diretta presso negozi specializzati dei prodotti (distributori di latte e commercializzazione della carne); contratti di conferimento con la GDO; creazioni di negozi ambulanti, ovvero punti vendita mobili, in grado di far fronte alla situazione di spopolamento nei periodi invernali in diverse aree, superandole con la possibilità di girare di piazza in piazza.

Gli interventi che si inseriscono in questo quadro sono: investimenti di adeguamento delle strutture produttive e di trasformazione alle norme igienico sanitarie e più in generale al miglioramento della qualità delle produzioni trasformate e commercializzate. Investimenti volti alla diffusione dei sistemi di qualità e di tracciabilità dei prodotti conferiti. Investimenti volti alla concentrazione dell'offerta alla trasformazione, alla promozione e commercializzazione delle produzioni agricole conferite. Investimenti volti alla trasformazione e alla vendita delle produzioni zootecniche dei soci sia mediante GDO sia nella forma della vendita diretta. Interventi di formazione e assistenza tecnica volti al miglioramento qualitativo della produzione agricola, alla diffusione di sistemi di certificazione di origine e di qualità delle produzioni agricole conferite. Investimenti a favore dello sviluppo dell'agriturismo e delle fattorie didattiche.

Accanto a queste azioni prioritarie di aggiungono due tipologie di azioni che agiscono da rinforzo e da sostegno per lo sviluppo delle economie locali e della qualità della vita delle popolazioni locali.

**SOSTEGNO ALLO SVILUPPO E AL CONSOLIDAMENTO DEL TURISMO RURALE**, azione tradizionale della società, inteso come strumento per offrire alle micro-aziende presenti sul territorio un primo importante mercato, ma inteso pure come strumento di “*business to business*” (Strada del Castagno e dei prodotti delle valli genovesi) ovvero dall’interazione di sistemi e attività produttive diverse: agricoltura e produzione e ristorazione, produzione e miglioramento/qualificazione dei borghi, produzione e commercio, valorizzazione dei borghi e ricettività, e così via.

**SVILUPPO DI SERVIZI ALLA POPOLAZIONE** Questo percorso è uno dei filoni testati durante la precedente programmazione, che ha fatto emergere ancora forti fabbisogni e ha avuto un grande riscontro sulla popolazione residente. Come per le altre azioni anche in questo caso oltre a sviluppare in modo diffuso azioni pilota avviate in precedenza, si vuole dare vita ad azioni innovative di trasporto integrato.

Sulla base dei percorsi individuati si sono definite alcune **azioni in collegamento** con gli enti pubblici finalizzate a sostenere lo sviluppo globale del territorio.

Sono soggetti proponenti di progetti di sistema rispetto alla filiera corta: l’APA, l’AIAB e la CCIAA, che incentrano i loro progetti sullo sviluppo di azioni per un miglior posizionamento sul mercato rispettivamente delle aziende zootecniche, delle aziende biologiche e di quelle collegate ai prodotti di qualità e di maggiore diffusione sul mercato (prodotti tradizionali).

Sono proponenti di progetti di sistema per il miglioramento della viabilità forestale i Comuni del territorio.

Invece sono proponenti di progetti di sistema in ambito turistico la Provincia di Genova la Comunità Montana Alta Val Trebbia, che essendo il territorio caratterizzato da maggiore marginalità, necessita ancora di azioni sistemiche specifiche, nonché alcuni comuni della Val Fontanabuona e il Gal AP stesso. In questo senso vanno lette le azioni riferite alla valorizzazione dei villaggi, alla incentivazione turistica, nonché le azioni di marketing connesse all’intero sistema. Infine i soggetti attuatori di azioni di sistema rispetto ai servizi sono le ASL 3 e 4 e la Provincia di Genova. Le azioni previste sono legate alla diffusione delle nuove tecnologie, della telemedicina in funzione della prevenzione, della e-care in particolare rispetto a minori ed anziani e ad una migliore fruizione del servizio di trasporto, funzionale all’intero sistema. Ultimo tassello della strategia è rappresentato dalle azioni plurifondo, ovvero da un insieme di progetti che interagisce e contribuisce a rafforzare le azioni indicate nella strategia medesima.

### 13 - Temi sui quali la Strategia di Sviluppo Locale viene articolata.

Indicare un tema principale e un eventuale tema secondario, i progetti di sistema pubblici o privati, la tipologia dei progetti individuali con le relative fonti di finanziamento previste o già attivate ed alcuni indicatori oggettivi e significativi. Per gli investimenti a valere sulle misure del PSR, si dovrà fare riferimento, per quanto possibile, agli indicatori già individuati per le singole misure. Qualora tuttavia non risultino pertinenti agli interventi attivati nell'ambito della SSL, potranno essere definiti e valorizzati indicatori più appropriati.

| Tema  | Progetti di sistema collegati con il tema.   | Fonte di finanziamento | Tipologia dei progetti individuali collegati con i progetti di sistema.                       | Fonte di finanziamento | Indicatori di realizzazione        |
|---|--|------------------------|---|------------------------|------------------------------------|
| <b>Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale</b> |  |                        |   |                        |                                    |
| Potenziamento delle dotazioni infra-strutturali fisiche e telematiche     | Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture agricole e forestali - Viabilità forestale | 4.1.1. (1.2.5) 70%     | Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura | PSR 4.1.1 (1.2.5)      | % aumento infrastrutture           |
|   |  |                        | Accrescimento del valore economico delle foreste  | PSR 4.1.2 (2.2.2)      | % di accrescimento                 |
|   |  |                        | Ricostituzione del patrimonio forestale   | PSR 4.1.2 (2.2.6)      | Dimensione patrimonio ricostituito |
|   |  |                        | Risanamento di movimento franoso con tecniche di ing. naturalistica all'interno di un SIC     | PSR 4.1.2 (2.1.6)      | Dimensione terreno risanato        |
|   |  |                        | Progetto banda larga in Val Fontanabuona  | Ob.2                   | Numero utenti connessi             |
|   |  |                        | Progetto cooperazione Terre alte  | PSR 4.2.1              | Numero interventi                  |

|   |  |                    |  |  |                         |
|---|--|--------------------|--|--|-------------------------|
| <b>Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale</b>   |  |                    |  |  |                         |
| Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno al ricambio generazionale | Azioni nel campo della formazione e informazione | PSR 4.1.1. (1.1.1) | valorizzazione e aumento del reddito dell'azienda agricola di presidio territoriale mediante lo sviluppo della filiera corta e di nuovi processi di commercializzazione - Cooperazione interterritoriale Animazione Iniziative informative e formative | PSR 4.2.1 (1.3.3)                      | Numero utenti coinvolti |
|   |  |                    | Marketing turistico e territoriale   | Ob.2 asse 3 attività 4                 | Azioni realizzate       |
|   |  |                    | WE-SHARE – azioni a sostegno dell'occupazione femminile in ambito rurale   | Interreg IV C ha passato la prima fase | Numero donne coinvolte  |

| <b>Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale</b> |   |                   |  |   |   |
|---|---|-------------------|--|---|---|
| Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola         | Sostegno alle associazioni dei produttori per attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità | PSR 4.1.1 (1.3.3) | valorizzazione e aumento del reddito dell'azienda agricola di presidio territoriale mediante lo sviluppo della filiera corta e di nuovi processi di commercializzazione - Cooperazione interterritoriale Animazione Iniziative informative e formative | PSR 4.2.1 (1.3.3)                                     | % aumento reddito –                       |
|   |   |                   | Alla ricerca del gusto   | PSR 4.2.1 (1.3.3)                                     | Numero utenti coinvolti                   |
|   |   |                   | Parchi per tutti i gusti   | PSR 4.2.1   | Numero aziende e utenti coinvolti         |
|   |   |                   | Partecipazione agricoltori a sistemi di qualità ambientale (agricoltura bio)   | PSR 4.1.1 (1.3.2)                                     | Certificazioni ottenute                   |
|   |   |                   | Ammodernamento aziende agricole  | PSR 4.1.1 (1.2.1)                                     | Numero aziende                            |
|   |   |                   | Ripristino di potenziale produttivo agricolo   | PSR 4.1.1 (1.2.6)                                     | % superficie                              |
|   |   |                   | Azione a favore della creazione di una rete locale di distribuzione dei prodotti agroalimentari e artigianali dell'entroterra di genovese  | OB.2 asse 1 misura 1.2.3                              | Numero soggetti coinvolti nella rete      |
|   |   |                   | Progetto Castagna - valorizzazione delle produzioni castanicole e non mediante la creazioni di eventi fieristici biennali  | Italia Francia Marittimo presentato bando luglio u.s. | Numero partecipanti coinvolti nelle fiere |

| <b>Qualità della vita e diversificazione economia rurale</b>                      |  |   |   |   |   |
|---|--|---|---|---|---|
| Mantenimento e creazione di opportunità occupazionali e di reddito in aree rurali | Incentivazione attività turistiche                                       | PSR 4.1.3 (3.1.3)   | incentivazione attività turistiche Strada del castagno e altri siti                       | PSR 4.1.3 (3.1.3)                           | Numero aziende coinvolte<br>Aumento flussi visitatori   |
|   |  |   | Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro imprese                                  | PSR 4.1.3 (3.1.2)                           | Numero aziende coinvolte  |
|   |  |   | Diversificazione attività non agricole  | PSR 4.1.3 (3.1.1)                           | Numero aziende coinvolte  |
|   |  |   | Azioni per lo sviluppo dell'itinerario tematico "Strada del Castagno"                     | L.R. n. 13 – 21.03.07                       | Aumento flussi visitatori<br>aumento percentuale vendita diretta aziendale                    |
|   |  |   | Vivere la natura – Parco sentieri i monti del paradiso                                    | STL del genovesato                          | Numero sentieri realizzati:<br>creazione sistema di organizzazione turistica in ambito rurale |
|   |  |   | Auto di piazza per accoglienza turistica nell'entroterra                                  | Ob.2 Asse 1 misura 1.2.1                    | Numero auto   |
|   |  |   | Diversificazione e innovazione imprese del territorio rurale                              | Ob.2 Asse 1 - 1.1.1 1.2.1 1.2.3 1.2.5 1.2.6 | Numero aziende coinvolte  |
|   |  |   | Valorizzazione "Rete musei di impresa"  | Ob.2 asse 1 misura 1.2.3                    | Numero aziende coinvolte  |
|   |  |   | Marketing turistico e territoriale  | Ob.2 asse 3 attività 4                      | Numero eventi creati  |
|   |  |   | Formazione Turismo rurale Ristorazione Ricettività Marketing e comunicazione dei prodotti | Ob.2 - FSE                                  | Corsi attuati e numero utenti occupazione creata  |
|   | Iron route – azioni di valorizzazione de promozione delle zone minerarie | Alpine Space – sarà presentato prossima call  | Numero proposte di valorizzazione attuate   |   |   |
| Distretto industriale dell'ardesia  |  | Investimenti strutturali- nuove tecnologie – ricerca /innovazione - marketing e commercializzazione | Ob.2 Asse 1 1.1.1 1.2.3 VII Programma Quadro e L.R. distretti                             | Numero aziende Livello investimento/aziende |   |

| <b>Qualità della vita e diversificazione economia rurale</b>                             |   |                   |   |  |   |
|--|---|-------------------|---|--|---|
| Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e per la popolazione | Servizi essenziali per economia rurale (trasporto integrato e Telemedicina) | PSR 4.1.3 (3.2.1) | Progetto cooperazione Terre alte  | PSR 4.2.1                                      | Numero interventi                         |
|  |   |                   | Access (azioni sulla valorizzazione del trasporto integrato)  | Alpine Space (già finanziato)                  | Numero servizi creati                     |
|  |   |                   | Alp water scarce - Creazione di un sistema di monitoraggio per valutare la scarsità della risorsa acqua nel territorio rurale | Alpine Space (già finanziato)                  | Sistema monitoraggio e numero rilevazioni |
|  |   |                   | Easy access – miglioramento sistema di trasporto in ambito montano/rurale   | Alpine Space sarà presentato prossima chiamata |   |

| <b>Qualità della vita e diversificazione economia rurale</b>                             |  |                   |  |                                  |                   |
|--|--|-------------------|--|----------------------------------|-------------------|
| Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e per la popolazione | Interventi per valorizzazione dei villaggi | PSR 4.1.3 (3.2.2) | Progetto cooperazione Terre alte                         | PSR 4.2.1                        | Numero interventi |
|  |  |                   | Wet land – azioni di valorizzazione dei territori rurali | Interreg IV C passata prima fase |                   |

**NB.:** relativamente agli indicatori, porre particolare attenzione alla crescita occupazionale (es. posti di lavoro creati, trasformazione del contratto da stagionale a fisso, ecc.)

#### 14 - Investimenti di sistema qualificanti per il perseguimento della SSL

##### a) investimenti già finanziati attraverso il PSR 2000-2006 o attraverso fonti finanziarie differenti

| Descrizione dell'investimento   | Costo totale | Finanziato con :<br>(specificare Fondo, Asse e misura) | Grado di realizzazione degli investimenti (%) |
|---|--------------|--|---|
| Creazione di piccole strutture ricettive, create dal recupero di patrimonio edilizio esistente  | 557.505,00   | Leader +   | <b>100%</b>                                   |
| Baby parking e azioni di teleassistenza   | 118.735,00   | Leader +   | <b>90% in fase di ultimazione</b>             |
| Censimento delle aziende agroalimentari per lo sviluppo della commercializzazione dei prodotti locali e per il miglioramento della logistica e dell'efficienza dei trasporti in Provincia di Genova | 32.000,00    | Leader +   | <b>75% in fase di ultimazione</b>             |
| Telemedicina  | 30.000,00    | Interreg III C   | <b>100%</b>                                   |
| Creazione di servizi di banda larga   | 55.250,00    | Interreg III B – Spazio Alpino                         | <b>100%</b>                                   |
| Azioni a favore dello sviluppo sinergico artigianato e turismo  | 50.000,00    | Interreg III B – Spazio Alpino                         | <b>100%</b>                                   |
| Azioni sullo sviluppo di servizi integrati  | 30.000,00    | Interreg III B – Spazio Alpino                         | <b>100%</b>                                   |
| Prime applicazioni di sistemi di filiera corta  | 12.000,00    | Interreg III B – Spazio alpino                         | <b>100%</b>                                   |
| Azioni di marketing e gestione coordinata del territorio  | 300.000,00   | Leader +   | <b>95% in fase di ultimazione</b>             |
| Sviluppo strade di prodotto   | 54.000,00    | Leader +   | <b>100%</b>                                   |
| Azioni a sostegno delle imprese rurali, esercizi commerciali  | 8.869,00     | Leader +   | <b>100%</b>                                   |
| Sperimentazioni innovative nei collegamenti costa/entroterra  | 30.000,00    | Leader +   | <b>100%</b>                                   |
| Azioni per promuovere il turismo escursionistico (sistema aree di sosta – spiaggette lungo alvei fluviali – escursionismo...)   | 124.000,00   | Leader+ e fondi provinciali                            | <b>70-80% in fase di ultimazione</b>          |

*\* i valori riportati sono riferiti solo alle aree territoriali specifiche della SSL*

**17 – Valore aggiunto dell’attuazione della SSL rispetto all’ordinaria gestione di domande singole.**

(elencare le azioni coordinate e coerenti, utili a raggiungere gli obiettivi individuati per risolvere i punti critici di ostacolo allo sviluppo del territorio con particolare riferimento ai prodotti agricoli e forestali).

|  |   |
|--|---|
| Azioni utili per definire sbocchi di mercato stabili e duraturi per i prodotti locali                              | Attività di informazione e promozione, APA e AIAB<br>Progetto cooperazione Coop Liguria /Nordiconad<br>Progetto parchi per tutti i gusti<br>Azione a favore della creazione di una rete locale di distribuzione/promozione dei prodotti agroalimentari e artigianali dell’entroterra genovese, GAL/CCIAA/ comune di Genova<br>Formazione: tecnologie alimentari per la trasformazione /conservazione dei prodotti agricoli;<br>Organizzazione/gestione punti vendita aziendali<br>Formazione e informazione, consulenza aziendale |
| Azioni utili per organizzare filiere locali e itinerari  | Strada del castagno e dei prodotti delle valli genovesi<br>Interventi per favorire lo sviluppo turistico dei villaggi<br>Marketing turistico/territoriale<br>Auto di piazza per accoglienza turistica nell’entroterra<br>Valorizzazione dei villaggi<br>Progetto Castagna – eventi/fiere biennali<br>Formazione tecnico del turismo rurale e delle produzioni locali<br>Formazione Ristorazione, Ricettività, Marketing e comunicazione dei prodotti  |
| Fornitura di servizi e infrastrutture  | Trasporto pubblico integrato<br>Progetto cooperazione Terre alte delle 4 province<br>Sperimentazione attività di telemedicina<br>Progetti alpine space sui trasporti<br>Creazione della banda larga in Val Fontanabuona   |
| Azioni di snellimento procedurale e di semplificazione amministrativa prevista dagli Enti che aderiscono alla SSL. | Laddove sarà necessario, come già avvenuto nel periodo 2002-07, il GAL si farà promotore presso gli enti competenti per consentire uno snellimento delle procedure necessarie all’attuazione dei progetti   |

|   |  |
|---|--|
|   | (conferenze di servizio, ecc...)         |
| Priorità da parte degli Enti pubblici alla realizzazione degli investimenti previsti nella SSL. | Non sono state stabilite priorità        |
| Azioni di supporto (tecnico, amministrativo, ecc ) nei confronti degli aderenti alla SSL        | Animazione/informazione<br>Progettazione |

## SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELLA SSL

### 18 - Descrizione sintetica dello stato dell'ambiente nell'area interessata

Presenza di aree terrazzate di pregio a prevalente uso agricolo e di vaste estensioni spesso boschive abbandonate.

Presenza di laghi e di corsi d'acqua di pregio

Presenza di 4 Parchi Regionali: Antola, Beigua e Aveto.

Presenza di numerosi SIC:

1. Parco dell'Antola
1. Rio Pentemina
2. L.Marcotto- Roccabruna-Gifarco-L. di Nave
3. L. Brugneto
4. M. Ramacelo
5. M. Caucaso
6. Medio Corso dell'Entella

La qualità dell'ambiente rappresenta, specie per le aree marginali appenniniche, la principale risorsa sulla quale impennare il processo di sviluppo socio-economico sostenibile ed integrato. Pertanto si ritiene che un'adeguata valorizzazione ambientale, associata al miglioramento della qualità della vita potrà renderle nuovamente attrattive e competitive le aree rurali genovesi.

Ambiente che, essendo stato nel corso dei secoli fortemente antropizzato per usi agro-silvo-pastorali, conserva un'importante valenza storica.

Valori storico-culturali ed ambientali si intrecciano nel territorio appenninico e lo rendono particolarmente interessante anche a fini turistici.

### 19 - Interazioni positive sull'ambiente che possono scaturire dalla realizzazione di progetti/azioni previste dalla SSL

La SSL Appennino Genovese è stata redatta mediante un approccio integrato e territoriale basato sulla sostenibilità economica ed ambientale.

Tutte le azioni presentate si basano sulla valorizzazione delle risorse ambientali. In particolare per il valore sistemico si evidenziano sia le azioni volte al sostegno delle aziende agricole sia le azioni a supporto delle attività turistiche.

Va infatti ricordato che l'ambiente appenninico è in prevalenza un territorio a valenza agro-silvo-pastorale, pertanto il recupero delle attività economiche rurali secondo principi di sostenibilità ambientale, garantiscono un incremento del presidio contadino, un miglioramento della "gestione ambientale" e conseguentemente un contenimento del rischio di dissesto idrogeologico nonché di diffusione degli incendi. Inoltre le azioni a supporto della qualità e dell'introduzione di sistemi di produzione biologici nelle produzioni agricole potranno garantire una sempre maggiore attenzione all'ambiente da parte delle singole aziende agricole.

Le azioni a supporto di processi di filiera corta, in modo indiretto svolgono un'interazione positiva sull'ambiente in quanto consentendo una migliore remuneratività delle attività agricole, permettono alle aziende stesse di continuare a produrre presidiando il territorio.

Tra le azioni a carattere turistico per il valore positivo sull'ambiente si evidenziano le seguenti:

La Strada del Castagno: basata sulla valorizzazione di una coltivazione che caratterizza fortemente il paesaggio rurale provinciale e che per un adeguato recupero necessita di importanti interventi da realizzare in sinergia con azioni di valorizzazione delle produzioni ad esso collegate e delle risorse storico-culturali presenti.

I borghi fioriti, basano la propria progettazione/realizzazione sulla valorizzazione dei villaggi che fortemente caratterizzano il paesaggio e l'ambiente rurale oggetto delle SSL.

I Servizi di accoglienza turistica svolgono mediante il servizio di informazione un fondamentale sostegno a comportamenti adeguati da parte dei turisti/visitatori.

Le azioni di marketing turistico sono volte a far conoscere su ampia scala i pregi ambientali e storico-culturali, che diventano elementi di attrattività.

Le infrastrutture sportive promosse dal progetto outdoor saranno realizzate secondo i principi dell'ecocompatibilità e promuoveranno forme di turismo rispettose dell'ambiente.

Anche le azioni volte al miglioramento dei servizi sono previste secondo sistemi e tecnologie a basso impatto ambientale, allo scopo di migliorare la qualità della vita nel suo complesso ovvero tutelando l'ambiente.

La possibilità di incrementare i servizi integrati consente una diminuzione degli spostamenti con auto private andando a contenere le emissioni di CO2 e più in generale l'inquinamento atmosferico.

Infine le azioni di animazione, formazione e informazione svolgeranno un ruolo complessivo a supporto dei valori ambientali del territorio e ne promuovono un utilizzo sostenibile.

## **20 - Interazioni negative sull'ambiente che possono scaturire dalla realizzazione di progetti/azioni previste dalla SSL**

Nessuna, sarà realizzata un'adeguata attività di monitoraggio dei progetti individuali.

## **21 - La realizzazione di alcuni interventi previsti necessita di V.I.A. ?**

*(elencare gli interventi che necessitano di VIA e se la procedura di Valutazione è già avviata)*

Nessun intervento previsto necessita di VIA.

## SOSTENIBILITÀ ORGANIZZATIVA E GESTIONALE

### PROCESSI PARTENARIALI

#### 22 - Processo partenariale realizzato per la costituzione del GAL

Il GAL Appennino Genovese srl, nasce dall'ampliamento sia in termini territoriali, sia di partenariato pubblico-privato, dal GAL Antola e Penna Leader Srl, costituito per la gestione del programma LEADER II il 29 aprile 1997. IL GAL Antola e Penna Leader aveva come competenza territoriale i territori delle Comunità Montane "Alta Val Trebbia" e "Aveto, Graveglia e Sturla"

In data 26 marzo 2002 sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione Liguria per la gestione dell'iniziativa comunitaria LEADER +, il GAL Antola e Penna leader si è trasformato in GAL Appennino Genovese andando ad interessare l'intero territorio rurale della Provincia di Genova.

Attualmente il GAL Appennino Genovese ha avviato importanti collaborazioni operative con soggetti pubblici e privati sia interni che esterni alla compagine societaria.

Tali collaborazioni hanno dato luogo ai progetti di sistema e individuali della SSL Appennino Genovese.

#### 23 - Riunioni ufficiali del partenariato per la costituzione del GAL

| Data della riunione        | Soggetti presenti  | Principali decisioni  |
|----------------------------|--|---|
| 28/09/06<br>Punto immagine | C.M. Alta Val Trebbia, C.M. Valli Stura e Orba, C.M. Alta Valle Scrivia, C.M. Alta Val Polcevera, C.M. Valli Aveto, Graveglia e Sturla, C.M. Valle Argentea, C.M. Val Fontanabuona, Gal Appennino Genovese | Riunione informativa asse 4 PSR – definizione dei criteri lavorare sulla competitività delle aziende, creando azioni sinergiche tra i territori che portino ad integrazione di fondi, ma anche alla integrazione dei territori medesimi, mediante azioni di sistema.  |
| 18/12/06<br>Cicagna        | CM Fontanabuona, Comune di Carasco, Coreglia, Leivi, Lumarzo, Moconesi, Neirone, Orero, San Colombano, Tribogna, Uscio, GAL Appennino Genovese   |   |
| 12/12/06                   | C.M. Alta Valle Scrivia, Comune di Corcefieschi, Agronomo Capponi, Parco Antola, Comune Valbrevenna, Comune di Ronco Scrivia, Comune Ronco Scrivia, Comune Busalla, Comune Vobbia, Gal Appennino Genovese  | Si definisce che il Gal presenti un progetto territoriale di sistema che punti sulla valorizzazione del territorio, mediante azioni per il turismo rurale e azioni a favore della crescita della qualità, intesa anche come servizi alle persone, creando nuovi modelli di servizi. Infine si è posto l'accento sullo sviluppo delle filiera corta come strumento prioritario per la crescita reddituale delle piccole e micro aziende. |
| 09/01/07                   | APA Genova, Gal Appennino Genovese   | Definizione di lavorare in forma sinergica sullo sviluppo della zootecnia aiutando le imprese ad ottenere approcci diretti ai mercati sulla base delle esperienze appena impostate in tema di distribuzione del latte e vendita della carne.  |
| 13/02/07                   | Confesercenti, Ascom e Confcommercio, Gal Appennino Genovese   | Avviare azioni di sistema sia nell'ambito del turismo rurale, ma soprattutto individuare modelli innovativi rispetto al piccolo commercio, creando una stretta sinergia tra il mondo della produzione e quello della commercializzazione. Il modello potrebbe essere quello degli empori o dei negozi ambulanti sulla base di quanto si sta indicando nella Legge   |

|                                 |   |  |
|---------------------------------|---|--|
|                                 |   | quadro sul commercio.<br>Valorizzazione dei borghi e dei villaggi.   |
|                                 | CIA, Coldiretti, GAL Appennino Genovese   | Le tematiche considerate sono state valutate l'opportunità di avviare -  |
| 19/12/07                        | CM Stura e Orba, Comune Rossiglione, Comune Campo Ligure, Comune Tiglieto, Comune di Masone, Gal Appennino Genovese,  | Si definisce che sono tematiche prioritariamente del Gal Appennino Genovese il turismo rurale, i rapporti costa-entroterra e lo sviluppo della micro-imprenditorialità, mediante l'attivazione di progetti di sistema. Valorizzazione dei borghi sulla base delle indicazioni fornite nel percorso avviato per il riconoscimento "Bandiere Arancioni". |
| 23/02/07                        | C.M. Valle Argentea, Comune Mele, Comune Cogoleto, Gal Appennino Genovese,  | Riunione informativa sull'Asse IV in cui ciascuno dei partecipanti ha espresso la volontà di lavorare su alcune tematiche: filiera del legno, servizi alla popolazione anziana e rete wireless   |
| 06/03/07                        | CM Val Petronio, C.M. Valli Aveto, Graveglia, Sturla, Comune Moneglia, Comune di Sestri Levante, Comune Casarza, Comune Castiglione Chiavarese, Giano s.c.a.r.l., Gal Appennino Genovese,   | E' stato dato mandato al GAL Appennino Genovese di proseguire le attività di marketing turistico, miglioramento dei servizi e dell'accessibilità (ICT e Trasporti) a scala provinciale   |
| 08/03/07                        | CM Valli Aveto, Graveglia, Sturla, Comune Ne, Comune Borzonasca, Comune S.Stefano D'Aveto, Parco Aveto, Gal Appennino Genovese,   | E' stato dato mandato al GAL Appennino Genovese di proseguire le attività di marketing turistico, miglioramento dei servizi e dell'accessibilità (ICT e Trasporti) a scala provinciale   |
| 30/05/07<br>Provincia di Genova | Provincia di Genova, STL Terre di Portofino, STL Genovesato, Parco Beigua, Parco Antola, CM Stura e Orba, CM Alta Polcevera, CM Petronio, CM Aveto-Graveglia e Sturla, CM Fontanabuona, CM Alta Val Trebbia, GAL Appennino Genovese | Coordinamento delle diverse SSL presenti sul territorio provinciale con le azioni promesse dai 2 STL.<br>Disponibilità degli STL ad aderire alle SSL provinciali.  |
| 31/06/07                        | Presidente CCIAA, referenti agricoltura, Gal Appennino Genovese   | Accordo sulle azioni di sistema promosse dalla CCIAA all'interno della SSL Appennino Genovese e sulla strategia complessiva  |
| 07/06/07                        | Agriquo, Zuccheri Amaro, aziende agricole associate, GAL Appennino Genovese   | Accordo sulle azioni di sistema e sulle azioni individuali della SSL Appennino Genovese e sulla strategia complessiva  |
| 12/07/06<br>Cda GAL             | Soci Gal  | Si definisce di avviare una fase di consultazione tra i soci per verificare le strategie dei progetti integrati  |
| 14/11/06<br>Cda GAL             | Soci Gal  | Si definisce che date le evoluzioni del PSR, sia importante avviare consultazioni anche con soggetti al di fuori del partenariato del Gal, quali gli STL, i Parchi, altre associazioni, per creare nuove relazioni e migliorare le opportunità per il territorio.  |
| 4/06/07<br>Esecutivo GAL        | Soci Gal  | Approvazione SSL, azioni di sistema e progetti individuali.  |
| 13/06/07<br>Cda GAL             | CM Stura-Orba, CM Val Petronio, CM Fontanabuona, CM Alta Valle Scrivia, Provincia di Genova, CCIAA, ATP, CIA, Confesercenti, Confcommercio, Lega Coop,  | Approvazioni SSL, azioni di sistema e progetti individuali.  |
| 07/02/08                        | Comitato esecutivo  | Approvazione integrazioni SSL  |
| 07/02/08                        | Consiglio di Amministrazione  | Approvazione integrazioni SSL  |

|                     |   |   |
|---------------------|---|---|
| 18/08/08            | Gal delle Terre Alte  | Rivisitazione degli interventi alla luce della necessità di ridurre la richiesta di finanziamento a fronte delle risorse disponibili a bando                                |
| 22/08/08            | Associazioni di categoria agricole e cooperative  | Incontro per definire le azioni finali da privilegiare all'interno della SSL, definizione delle procedure per contenere la richiesta di finanziamento                       |
| 27/08/08            | CM Alta Val Trebbia e Parco Antola  | Rivisitazione degli interventi alla luce della necessità di ridurre la richiesta di finanziamento a fronte delle risorse disponibili a bando                                |
| 28/08/08            | CM Fontanabuona   | Rivisitazione degli interventi alla luce della necessità di ridurre la richiesta di finanziamento a fronte delle risorse disponibili a bando                                |
| 28/08/08            | Inviata lettera   | Spedizione della lettera, concordata con tutte le associazioni di categoria, a tutti i beneficiari afferenti alla SSL, per richiederli una verifica degli importi richiesti |
| 02/09/08            | Provincia di Genova   | Rivisitazione degli interventi alla luce della necessità di ridurre la richiesta di finanziamento a fronte delle risorse disponibili a bando                                |
| 03/09/08            | Parco Antola capofila progetto cooperazione parchi  | Rivisitazione degli interventi alla luce della necessità di ridurre la richiesta di finanziamento a fronte delle risorse disponibili a bando                                |
| 08/09/08            | Associazioni Cooperative  | Rivisitazione degli interventi alla luce della necessità di ridurre la richiesta di finanziamento a fronte delle risorse disponibili a bando del progetto di cooperazione   |
| Dal 22/08 al        | Contattati tutti i soggetti privati per verificare entità e tipologia interventi  |   |
| 10/09/08<br>Cda GAL | CM Fontanabuona, CM Alta Valle Scrivia, CM Alta Val Trebbia, CCIAA, ATP, Banca Carige, Promoprovincia, CIA, Lega ligure cooperative | Approvazioni SSL, azioni di sistema e progetti individuali.   |

#### **24 – Attività di animazione svolte nei confronti degli operatori privati e della popolazione**

Fin dall'inizio della sua attività il Gal Appennino Genovese svolge una continua azione di animazione sul territorio, rapportandosi con diversi livelli della società civile: gli enti locali, le associazioni, le aziende e la popolazione e dal 2001 tale azione di scambio e confronto è andata rafforzandosi mediante l'utilizzo del Punto Immagine che si è trasformato in una sorta di "casa dell'entroterra", utilizzata per eventi ufficiali da parte dei partners del Gal, ma anche da associazioni e singoli privati, come luogo di lavoro, di incontro e di confronto.

Quindi il confronto e lo scambio anche per la realizzazione della SSL è partito dal processo di animazione costante e si è poi ampliato dando vita a un sistema di riunioni specifiche iniziate con le associazioni di categoria, socie del Gal, che hanno esposto i fabbisogni riscontrati dai loro associati. Successivamente sono state verificate le indicazioni proposte durante l'attività di animazione ordinaria svolta dal Gal, anche presso gli sportelli territoriali siti presso le comunità montane: Valli Stura e Orba, Argentea, Fontanabuona e Val Petronio.

Sempre per raccogliere ulteriori istanze da parte della popolazione locale, degli amministratori e delle imprese, si sono svolti specifici incontri presso ogni comunità montana della Provincia di Genova, secondo l'elenco sopra riportato.

Durante tali incontri sono state raccolte le istanze e le proposte, e sono state valutate le sinergie operative tra i diversi soggetti..

A questi si aggiungano gli incontri con la rete delle Pro Loco, gli STL, l'Amministrazione Comunale di Genova, le ASL 3 e 4, la rete delle bocciofile, le associazioni culturali e sportive, i soci della Strada del Castagno, i Parchi, l'APA, l'AIAB, i singoli produttori o singole aziende, il Distretto dell'Ardesia, i medici di base, le assistenti sociali di zona, i farmacisti, le Poste Italiane.

Un ruolo prioritario nella strategia del Gal Appennino Genovese è dato al processo di cooperazione, inteso come strumento di integrazione sistemica tra i territori di scale diverse, creando vere e proprie opportunità di sinergie economiche di filiera. Infatti la cooperazione apre il territorio del Gal a confrontarsi e rapportarsi su un progetto a scala provinciale che lo rimette a confronto con i territori vicinissimi,; con due progetti a scala regionale nel quadro dello sviluppo di nuove forme di commercializzazione, che tengano realmente conto del sistema produttivo nel suo complesso e infine un progetto a scala sovra regionale di confronto con le realtà rurali (Gal) delle province confinanti. Per costruire tali progetti si sono svolti incontri specifici tanto con i 4 GAL delle Terre quanto con la rete dei parchi e con le associazioni delle cooperative. Infine da ultimo con la Provincia di Genova per valorizzare il progetto alla ricerca del gusto.

Oltre agli incontri è stata svolta una continua azione di scambio e confronto telefonico ed epistolare con i soggetti singoli che hanno aderito alla SSL Appennino genovese, per informarli dell'iter procedurale della SSL e per condividere con loro i percorsi comuni

### **25 – Attività di animazione programmate nei confronti degli operatori privati e della popolazione**

Il GAL Appennino Genovese intende proseguire e potenziare l'attività di animazione in quanto funzionale all'attuazione di progetti integrati.

Dall'esperienza maturata si ritiene di attivare le seguenti principali attività

**1) Potenziamento della rete degli sportelli**, attualmente operativo presso la Comunità Montana

Fontanabuona e altre, con una azione a sportello anche a favore della Val Trebbia

Tali sportelli rappresentano degli importanti punti di raccordo tra le iniziative locali e le azioni di sistema. Il loro potenziamento potrà favorire una più capillare diffusione e acquisizione di informazioni, nonché consentire l'incremento delle sinergie a favore di economie di scala.

**2) Azioni di sensibilizzazione mirate a target particolari**, quali: imprese agricole imprese turistiche rurali, cooperative, enti pubblici erogatori di servizi, associazioni ...

Tali azioni sono funzionali al mantenimento del carattere integrato dei progetti individuali della SSL e al miglioramento della qualità dei singoli interventi. La messa in rete delle singole azioni individuali potrà inoltre favorire la crescita dei processi di filiera tra le aziende coinvolte nella SSL.

**3) Realizzazione di eventi promozionali** quali: mostre, convegni, seminari da realizzarsi con il coinvolgimento dei soci del GAL e dei soggetti esterni coinvolti nella SSL;

**4) Azione puntuale di animazione dei progetti di cooperazione.** Uno sforzo specifico sarà rivolto ai progetti di cooperazione creando presso il Punto immagine e in loco presso i diversi Gal coinvolti momenti plenari di discussione, ma soprattutto di organizzazione e applicazione del progetto.

Azioni mirate di animazione saranno inoltre rivolte al coinvolgimento delle realtà associative e di volontariato presenti quali pubbliche assistenze, volontari antincendio, associazioni sportive/ricreative, pro-loco; il loro coinvolgimento nelle fasi di progettazione puntuale e di realizzazione degli interventi è fondamentale e facilita il successo delle azioni grazie ad reale approccio dal basso.

**Luogo e data**  
**15 settembre 2008**

**Il legale rappresentante del Soggetto capofila del**  
**Gruppo di Azione Locale**  
**Marisa Bacigalupo**